



SCENICA

una collana dedicata al teatro contemporaneo

Perché pubblicare di teatro? Non si tratta certamente di un'operazione commerciale, vista anche la difficoltà a far entrare testi di autori contemporanei nei grandi circuiti delle librerie.

Allora perché? Per due ragioni soprattutto.

La prima è che il teatro "scritto" e dunque "letto" può avere, e questo è un criterio col quale selezioniamo i testi, un grande valore letterario, e la parola, che prende vita in maniere diverse a seconda della rappresentazione sul palcoscenico, nel silenzio della lettura individuale diventa altra cosa, svela diversi aspetti, permette scoperte, differenti emozioni.

La seconda è che i testi teatrali non hanno tantissime occasioni di circolare, di essere conosciuti, specialmente in Italia.

E dunque facciamoli circolare, sia pure tra gli addetti ai lavori; mettiamo in giro nuove idee, nuove tematiche, nuove scritture.

In Scenica scritture diversissime tra loro sono accomunate dal peso specifico della parola detta, dal ritmo ricercato e trovato che, specialmente negli scrittori africani, incalza, urge, facendo corrispondere perfettamente il significato con il suono.

I LIBRI POSSONO ESSERE RICHIESTI DIRETTAMENTE ALLA CASA EDITRICE

Mail: edizionicorsare@gmail.com

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

KOHLHAAS

(testo) di **Marco Baliani e Remo Rostagno**, pp. 80 - e. 9,50

Nella riscrittura drammaturgica il testo è assunto in prima persona, in un netto trasferimento della storia in favola e in apologo... Un adolescente che abbia la fortuna di vedere *Kohlhaas* interpretato da Marco Baliani imparerà a distinguere il teatro da altri generi e ad amarlo per la vita.

BINTOU - JAZ

(2 testi) di **Koffi Kwahulé**, traduz. di Gianni Poli, pp. 92 - e. 10,00

Kwahulé, ivoriano, autore tra i più significativi e toccanti del teatro africano di questi ultimi decenni, vive da molti anni a Parigi. Le sue sono storie che rappresentano società spurie, in mutazione, nelle quali si annida il diritto al riscatto dalla sopraffazione. I suoi testi sono rappresentati in tutto il mondo. *Bintou*, africana, tredici anni, vive nella banlieu, è energia pura, incontaminata. Intorno a lei si muovono desideri, frustrazioni, sogni e colpe di una società che vede la spinta sovversiva che la sua forza rappresenta.

AY, CARMELA!

(testo) di **José Sanchis Sinisterra**, traduz. di Antonella Caron pp. 92 - e. 10,00

Sinisterra è il più importante drammaturgo contemporaneo in lingua spagnola. Docente di Teatro all'Università di Barcellona, è un punto di riferimento per la nuova drammaturgia in Spagna e in America Latina. *Ay, Carmela!* è il suo testo più noto. Attraverso le peripezie di una coppia di commedianti durante la guerra civile spagnola, l'autore rende omaggio ai "semplici" travolti dagli eventi della Storia, e alla dignità degli artisti.

LA SCENA SENZA LIMITI

(raccolta di saggi) di **José Sanchis Sinisterra**, traduz. di Antonella Caron pp. 113 - e. 10,00

Una raccolta di saggi, articoli, interventi che Sinisterra ha scritto nell'arco della sua carriera di drammaturgo, regista, teorico del teatro e pedagogo.

L'Autore traccia la storia della sua ricerca teatrale che esplora le frontiere tra la figuratività e l'astrazione.

I FIGURANTI - PERDUTA SUGLI APPALACHI

di **José Sanchis Sinisterra**, traduz. di Antonella Caron, pp. 120 e. 12,00

"Chi sono quegli esseri anonimi e oscuri che il drammaturgo scaraventa con indifferenza nell'arena dell'azione? ombre che vagano vicino ai veri figli della fantasia dell'autore: i protagonisti."

"C'è chi afferma che domani è stato ieri, che l'ora è il sempre, che il qui è il là, che il tutto è dappertutto..."

IL CIRCO

di **Mbaye Badiane** pp. 90 - e. 9,50

I protagonisti de *Il Circo* sono dei *senza terra*, tutti hanno perso qualcosa, tutti hanno smarrito la rotta, tutti desiderano l'approdo. Così vanno intrecciandosi, in un luogo svuotato di tempo e di significato, le relazioni tra Fran, Vivi e Rat che ruotano intorno alla figura di Chia.

SONNO - DOVE OSA LA CICOGNA

(2 testi) di **Enrico Luttmann** pp.116 - e. 10,00

Quando scrivi una storia, puoi dire tutto quello che vuoi, anche cose di cui la gente non vuole sentir parlare. Quello che devi fare è ricoprirle con dell'ottimo cioccolato (Billy Wilder). Il pregio maggiore delle commedie di Luttmann è un gusto autentico per la risata che non rinuncia ad essere intelligente.

BIG SHOOT - PORCELLINA

(2 testi) di **Koffi Kwahulé** traduz. di Gianni Poli pp. 120 - e. 10,00

Il rapporto tra vittima e carnefice nasconde un sofisticato procedimento formale.

Qui il carnefice si dichiara artista per offrire alla curiosità morbosa della società dello spettacolo la rappresentazione – eminentemente teatrale - del proprio delitto.

In *Porcellina* troviamo i motivi costanti in Kwahulé: il fuoco, l'incesto, la gelosia madre/figlia (come in *Bintou*); è riconfermata la struttura di un "peccato originale", del sacrificio e della sua purificazione.

TEATRO

(raccolta testi in it. e fr.) di **Dieudonné Niangouna** trad. di G. Poli e A. Jedlowski

it. e fr. pp. 180 - e. 12,00 *Carré blanc, Patati Patata et des Tralalas, Attitude clando.*

Niangouna, giovane autore congolese che vive tra Parigi e Brazzaville, è diventato drammaturgo durante le guerre civili nel suo paese, ostaggio dei ribelli. "Cominciai a scrivere i miei testi nella memoria.

Dopo la guerra mi sono reso conto che dopo l'esperienza della foresta, a tutti era rimasto dentro un *carré blanc*, uno spazio vuoto..." Le tematiche di Niangouna sono dure, espresse con un linguaggio esplosivo e vitalissimo che, nella versione originale, riduce a brandelli la lingua francese, reinventandola a tratti.

BANC DE TOUCHE - IN PANCHINA

(testo it. e fr.) di **Dieudonné Niangouna** trad. di A. Jedlowski pp. 170 - e. 12,00

Siamo alla finale di una Coppa d'Africa delle Nazioni nel 2016.

Banc de touche è una commedia sul calcio dove il calcio non c'è. C'è un bar, c'è la strada. Le contraddizioni dei caratteri dei personaggi si mescolano con ingredienti della realtà e dell'onirico in un testo che attraversa molti generi, per inventarne alla fine uno tutto suo.

TENTAZIONE

(testo) di Carles Batlle trad. di Laura Bernardini pp. 80 - e. 10,00

Batlle è uno degli autori della Nuova Drammaturgia Catalana, che si è affacciata sulla scena negli anni '90, la generazione successiva a quella di Sanchis Sinisterra.

L'autore, sfruttando la presenza/assenza fisica degli interlocutori, ci propone un gioco di indovinelli che finisce per risolversi nel progressivo smascheramento del protagonista, che rappresenta la personificazione di un'Europa in pieno declino alle prese con l'irrompere dell'immigrazione.

IL CROCEVIA - IO (TRAGEDIA)

(2 testi) di **Kossi Efoui** trad. di A. Jedlowski pp. 160 - e. 12,00

Drammaturgo e romanziere del Togo, Efoui, esiliato da anni in Francia, è una delle più interessanti voci provenienti dall'Africa. "Il teatro esprime la presenza immediata, incarnata della parola... viene aperto uno spazio di sacralità all'interno della parola. Una poetica della sacralità, nella sfera del linguaggio, fa sì che lo spazio teatrale sia aperto all'interno del linguaggio stesso.

ADDIOPIZZO- NOTTE D'EPIFANIA

(2 testi) di **Roberto Cavosi** pp. 80 - e. 10,00

"Io credo che il teatro debba, per guardare al futuro, adoperarsi affinché il nostro mondo possa essere ritualmente e poeticamente raccontato sul palcoscenico in un atto di forte impatto politico e sociale, di deflagrazione di sentimenti".

Cavosi, uno dei più interessanti autori italiani, rende in questi due testi un contributo al richiamo di speranza dato dai movimenti spontanei nati in territori dominati dalla "cultura" mafiosa.

AL-GANZIR LE CATENE

(testo) di **Mohammed Salmawy**, pp. 96 - e. 12,00

Scrittore, giornalista e drammaturgo, Salmawy è da sempre molto attento alla situazione politica e sociale del proprio Paese, l'Egitto. Egli attribuisce molta importanza al ruolo della scrittura che deve divenire strumento attivo di cambiamento.

In *al-Ganzir* (Le catene) protagonista indiscusso del dramma è l'Egitto, nella sua multiforme realtà.

MONOLOGHI AL FEMMINILE

(raccolta testi) Premio Bianca Maria Pirazzoli, a cura di **Claudia Palombi** pp. 190 - e. 12,00

Monologhi al femminile raccoglie i dieci testi finalisti della prima edizione del Premio Pirazzoli, riservato a opere inedite di scrittrici di teatro, che ha l'intento di svelare il panorama della drammaturgia italiana contemporanea al femminile.

PERCHE' TUTTI SONO FAMOSI E IO NO- MA CHE CI FACCIIO IO QUA?

(2 testi) di Tommaso Urselli pp. 80 - e. 10,00

Se per l'Erostrato originale la distruzione fu un atto di estrema originalità, oggi, chi volesse emularlo dovrebbe affrontare una concorrenza agguerrita di distruttori.

Nel secondo testo parole, note e immagini si interrogano intorno a temi come: andate e ritorni nord-sud, pendolarismi, attraversamenti della città in solitudine, viaggi virtuali.

IL CANTO FIOLOGICO Metodo per ottenere la padronanza della voce

di Renato Federighi a cura di Sebastiano Giuffrida pp. 150 - e. 12,00

Il manuale d'uso sulla tecnica del canto fisiologico permette agli allievi di arrivare al massimo risultato, che è non solo quello di cantare bene, ma di sentirsi cantare.

DIMENTICARE BARCELLONA- DUELLO

(2 testi) di Carles Batlle, trad. di Laura Bernardini pp. 112 - e. 10,00

Della scrittura teatrale mi piace soprattutto il poter raccontare storie in maniera diretta. Nel dramma la scena mette in relazione i personaggi con il pubblico. Il primo testo presenta una serie di "vite incrociate" a Barcellona. I personaggi, apparentemente non interdipendenti, hanno tra loro curiosi legami. Una strana scomparsa li scuote e li tormenta.

In *Duello* un Lui e una Lei recitano i loro monologhi incrociati in uno spazio anonimo, forse la camera di una città dormitorio, o un rifugio postnucleare.

BARCELLONA MAPPA D'OMBRE- QUELL'ARIA INFINITA

(2testi) di Lluïsa Cunillé trad. di Laura Bernardini pp. 120 - e. 10,00

In *Barcellona, mappa d'ombre* i protagonisti tentano di sopravvivere in una città che ha voltato loro le spalle già da molto tempo.

Quell'aria infinita ha vinto nel 2010 il Premio Nacional de Literatura Dramática del Ministero della Cultura spagnolo. Un Ulisse contemporaneo incontra quattro figure mitiche: Elettra, Fedra, Medea, Antigone e si confronta con loro sui temi della vita, della morte, dell'amore, dell'odio, della vendetta.

IL PREMIO FERSEN per la promozione e la diffusione della nuova drammaturgia italiana - nona edizione

A cura di Ombretta De Biase pp. 128 - e. 14,00

Dedicato alla figura del drammaturgo, attore e regista Alessandro Fersen, il Premio si articola in due sezioni: una dedicata alla drammaturgia, l'altra alla regia. Il libro pubblica il testo vincente (*Hamletelia* di Caroline Pagani) e due selezionati, nonché le schede degli spettacoli vincenti e selezionati nella sezione regia.